

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono;

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Ricordiamo a' nostri gentili Associati di rinnovare le associazioni che sono per scadere, onde non soffrire ritardi nella trasmissione del Giornale col 1° ottobre.

Prezzo d'Associazione

in Padova all'Ufficio del Giornale L. 4 50
" a domicilio » 6—
Per tutta Italia franco » 6—

IL PARLAMENTO IN ROMA

IV.

La vera Capitale d'un Regno costituzionale sta nel Parlamento, perchè questi è l'anima, l'intelligenza della nazione. Non è vero che il Parlamento sia o deva essere il ritratto della nazione: cioè che esso riasuma in sé il bene ed il male del pubblico, e rappresenti le virtù ed i difetti nazionali. Il Parlamento ha il dovere di elevarsi sopra la coltura ed intelligenza generale, quando la Nazione, in causa delle sventure ed avvenimenti anteriori, sia in uno stato d'abbattimento morale oppure di esaltazione febbrile. Quando la nazione si trovi in uno stato di prosperità ed incivilimento, i suoi rappresentanti hanno in faccia un grande libro reale che devono leggere e meditare: hanno la voce tranquilla ed imperatrice dell'opinione pubblica, hanno una carta morale già compilata dei bisogni ed interpretata dalla stampa. Ma quando la nazione non sia ancora organizzata fortemente, quando l'opinione pubblica si trovi in disarmonia colla realtà del presente, quando la stampa non sia ancora in grado che di sfiorare le questioni o di attaccarle prima che sieno intavolate, il Parlamento deve elevarsi colla propria intelligenza, e conquistarsi la fiducia del pubblico, mediante un sistema di leggi d'evdente e pratica utilità. Esso deve ammaestrare l'opinione pubblica e non corromperla a mezzo di futili ed impetuose discussioni. Non basta difendere lo Statuto, ma bisogna che i suoi sommi principii entrino nella coscienza nazionale. Il Parlamento ha il dovere di nazionalizzare lo Statuto, mediante un sistema d'atili e produttive discussioni sovra reali ed evidenti interessi.

Per una nazione appena risorta i grandi temi si trovano appena segnati: la sola sapienza legislativa può intavolarli precisamente ed apparecchiare la soluzione.

Le nazioni moderne, abituate alla rapidità delle ferrovie, dei telegrafi, delle macchine e della stampa, acquistarono il senso dello istinto sociale, cioè quello della celerità, del calcolo del tempo; e questo tempo si potrebbe dire che è per esse un nuovo diritto! Hanno diritto, cioè che il velo presente sia incessantemente occupato per il loro benessere, che nelle mansioni governative tutto proceda con

celerità produttiva, perchè il tempo è il primo capitale d'una nazione. Una nazione è molto vecchia e molto giovane, perchè essa consta di due o tre generazioni che arrivano, lavorano, e d'altre che stanno per scomparire. Tutte hanno diritto di godere l'avvenire, e questo avvenire deve ora precipitare il suo corso in ragione della celerità di ogni lavoro sociale. La perdita di tempo nelle questioni, è un'inerzia a danno sociale, perchè ad ogni ora perduta, una parte della nazione perisce, ed una parte di ricchezza nazionale scompare. Un deputato studiava un giorno quanto costavano alla nazione tre bellissimi e lunghi discorsi sovra un argomento che non ne esigea che uno e breve: quei discorsi costavano un milione di franchi! Se la nazione avesse esborsato sessanta mille franchi pochi giorni prima, ne avrebbe risparmiato 940 mille!

Per le nazioni moderne non esiste tempo di pace: esse sono sempre in uno stato di guerra contro i bisogni e gli ostacoli che trovano nel loro celere viaggio. Obbligate a un continuo lavoro di riparazione o di costruzione, condannate dalle esigenze e doveri del loro incivilimento a una vita d'agitazione, d'azione e di reazione; costrette a provvedere da se stesse a tutto l'immenso corredo del quale abbisognano, esse, le nazioni, esigono che i poteri governativi le precedano o seguano di pari passo, esigono che il lavoro intellettuale del governo faciliti il lavoro nazionale.

Se un governo o camera si arresta, la nazione procede da sola, ma questo suo procedere divien pericoloso per essa e per il governo che si destasse troppo tardi!

Roma si presenta sublime nelle meste sue rovine, le venerande ossa di un impero che non sorgerà mai più! Se il pellegrino s'inchina a quelle venerande rovine, l'uomo di Stato deve elevare il capo, pensando che i miracoli di costruzioni e di adornamento, le grandi vesti e paludamenti di marmo dell'antico impero, erano il frutto della conquista, e derivarono dal lavoro, non dei Romani ma dagli schiavi di guerra dei Romani! Forse nessuno de' poveri architetti, schiavi, che idearono ed eseguirono que' giganteschi lavori, potè col proprio genio, redimersi dalla schiavitù di guerra!

Ma le rovine che adornano mestamente ogni parte della nostra Italia, sono ben piccole al confronto delle rovine che produssero i secoli passati nella nostra esistenza morale ed economica! Noi ci troviamo in faccia a molti milioni d'uomini che attendono da noi quella conveniente prosperità ed istruzione che godono le masse popolari delle altre nazioni. Gli altri popoli aumentano i loro interessi, noi abbiamo appena incominciato a crearli: essi vivono della loro industria, mentre qui da noi l'industria, sovra grande

scala, deve ancora ricevere il primo impulso del genio e del volere nazionale.

Quanti temi di grande operosità presentano al nostro potere legislativo! Quante rovine da far sparire per dar vita a un ordine di cose e d'interessi nuovi! Quanta moralità da infondere in tutta la nazione! Quanto amore di ordine e di lavoro deve essere insegnato coll'esempio dei sommi poteri che hanno la responsabilità del risorgimento economico e morale dell'Italia!

In faccia a questi temi di felicità nazionale non è possibile di parlare per ambizione ed ostinazione, ma si deve imperare con una favella di leggi, frutto della tranquilla meditazione e non della sorte de' partiti e lotte personali.

Un popolo destato improvvisamente dal sonno del servaggio alla vita dell'indipendenza, è pronto a porsi con grande slancio ai lavori di ricostruzione; ma esso abbisogna d'essere diretto da una mente e volontà organizzatrice. Il Parlamento, come decimo, è la mente e la volontà legislativa dello Stato, e deve essere il benefico istruttore della nazione. La storia dell'antico Parlamento inglese ci dimostra con quanta sapienza esso attendeva ai grandi interessi economici e morali della nazione: con quanta prudenza, esso, d'accordo col potere esecutivo, poneva le fondamenta della prosperità pubblica! Con quanta magnanimità abrogava alle leggi date, quando vedeva che non corrispondevano all'effetto che doveano produrre. Diceremo la parola grandi interessi perchè tutto ciò che riguarda il benessere generale d'una nazione è di grande importanza. Spesso vedemmo una legge quasi insignificante sovra i pascoli e le pecore, portar dei vantaggi secolari sovra un'intera provincia: vedemmo alcune disposizioni economiche appena intese dal pubblico, seminare la ricchezza nazionale.

Questa provvidenza quasi materna di un buon Parlamento nazionale esercita un fascino creatore sovra la nazione che sospira senza lagnarsi ed attende una mano forte e benefica che la spinga sovra la grande strada dell'avvenire! La nazione però, nella sua calma ed attesa, ha diritto che l'opera sapiente e la previdenza dal Parlamento la pongano in uno stato da non farle temere rivoluzioni. Le rivoluzioni sono impossibili quando si sanno prevenire con misure d'utilità generale, ma queste misure sono impossibili quando non vengano studiate con volontà concorde, con disinteresse personale, ed applicate con la fermezza dell'onestà!

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 ottobre.

I lavori del Parlamento affidati alla società Conci e Trulzi procedono rapidamente, non così alcuni lavori di muratura che rimangono affidati alla impresa precedente. Si può quasi as-

sicurare che in causa di questa lentezza nei lavori murarii la Camera non sarà pronta nei primi di novembre; la qual cosa accresce il malcontento per la incertezza sul giorno dell'apertura del Parlamento. Notizie che credo sicure fissano quest'apertura pel 20 novembre; oramai però sarebbe utile che uscisse il decreto per troncane la via alle supposizioni che fanno di continuo i giornali radicali, che non contentandosi di accusarne il ministero attaccano il Re, dicendo che egli non vuol recarsi a Roma se non dopo la conciliazione col Papato. Così anche il principio della irresponsabilità del sovrano viene continuamente attaccato da questi demolitori d'ogni ordine costituzionale.

L'Opinione ha annunziata a caratteri grossi la nomina del deputato Bargoni a prefetto di Pavia, che per il primo io vi annunziai da parecchi giorni. E la Capitale riferendo la notizia la commenta malignamente, dicendo che così finiscono tutti questi deputati che votano sempre col ministero. Ci vuole la rabbia della Capitale per attaccare un uomo che si ritira per nobilissime ragioni e certamente a malincuore dalla vita politica parlamentare, in cui aveva fatta una così bella carriera.

Il palazzo che il ministro delle finanze vuol far fabbricare presso porta Pia costerà circa sette milioni, e dovrà contenere il ministero delle finanze, le direzioni generali delle tasse, del demanio, delle gabelle, e la corte dei conti, cioè circa 3000 impiegati! L'impresa sarà probabilmente assunta dal sig. Tatti, il quale accetta la condizione di non esser pagato che a lavoro finito. Per ora non si fece che un piano sommario; i dettagli e i campioni saranno forniti fra tre mesi e il lavoro dovrà essere finito entro un anno e nove mesi.

PRODOTTI DELLE GABELLE

La direzione generale delle gabelle ha pubblicato il prospetto delle riscossioni fatte nel mese di settembre 1871, confrontate con quelle conseguite nello stesso mese dell'anno precedente:

1871	
Fabbricati	L. 78,874 63
Dogane	» 6,850,567 79
Diritti marittimi	» 161,718 99
Dazio-consumo	» 6,131,556 11
Sali	» 5,700,465 13
Vendita di polveri a prezzo ridotto	» 42,857 97
Totale	L. 18,966,040 62

1870	
Fabbricati	L. 14,830 69
Dogane	» 5,081,567 57
Diritti marittimi	» 144,068 49
Dazio-consumo	» 3,752,252 44
Sali	» 5,647,761 21
Vendita di polveri a prezzo ridotto	» 90,558 94
Totale	L. 14,731,039 34

Riscossioni fatte dal 1° gennaio a tutto il mese di settembre 1871, confrontate con quelle dello stesso periodo dell'anno precedente.

1871	
Fabbricati	L. 721,012 64
Dogane	» 57,091,246 28
Diritti marittimi	» 1,869,193 14
Dazio-consumo	» 64,658,015 82
Sali	» 53,649,010 50
Vendita di polveri a prezzo ridotto	» 352,175 36
Totale	L. 178,340,653 74

1870	
Fabbricati	L. 100,506 90
Dogane	» 54,072,530 79
Diritti marittimi	» 1,657,808 28
Dazio-consumo	» 39,161,256 87
Sali	» 52,799,440 11
Vendita di polveri a prezzo ridotto	» 892,978 40
Totale	L. 148,684,500 04

La differenza in più per i nove mesi dell'anno in corso è abbastanza per sé stessa el quente.

SMENTITE E CONTRADDIZIONI

I giornali francesi hanno pubblicato, alcuni giorni or sono, una lettera che il signor De Saint Vallier, già ministro di Francia a Stoccarda, dicevasi avesse diretta al ministro degli affari esteri in Parigi allo scoppiar della guerra del 1870, per informarlo che il Wurtemberg soltanto all'ultimo momento si era indotto a combattere la Francia. Il signor De Warnhübler, ministro degli esteri del Wurtemberg, smentì le affermazioni contenute in quella lettera, affermando di non aver mai celato al signor De Saint Vallier, che il Wurtemberg si sarebbe unito alla Prussia. Il signor di Saint Vallier, forse per trarsi d'imbarazzo, dichiarò apocriefa la lettera a lui attribuita dai giornali. Oggi troviamo nel foglio l'Ordine pubblicata la lettera seguente che gli dirige il signor De Gramont relativamente a questo affare:

«Folkestone, 1 ottobre.

«Signor Redattore in capo.
«Il signor conte di Saint Vallier mi ha diretta il 22 luglio 1870 una lettera, che è in contraddizione con tutto ciò che egli ha detto e scritto sulle sue opinioni e sulla sua condotta avanti la guerra. Un mio amico, avuta notizia di quella lettera, la comunicò al Figaro, che la pubblicò nel suo numero del 19 settembre.

«Il sig. de Saint Vallier, senza dubbio in un momento di turbamento, ebbe la fatale idea di pregare la redazione del *Moniteur Universel* di dichiarare da parte sua che la lettera era falsa e che egli la smentiva.

«Chiamato da questa circostanza a prender parte nella discussione, debbo confermare l'esistenza e la esattezza di quella lettera, tale quale fu pubblicata nel *Figaro* e riprodotta da vari giornali.

«Essa è scritta interamente di mano del signor de St. Vallier, e l'originale fu fra qui in mio potere. Tre giorni or sono la consegnai a persona che la portò a Parigi, per metterla a disposizione di chiunque bramasse convincersi della sua autenticità.

«Spero che il signor de St. Vallier non insisterà nella sua inqualificabile ne-

Il marito e famiglia ne fa distinti ringraziamenti all'intero corpo della signora Mestre ed al I.ve delle Scuole Comunali per i versi prestate di gran zelo a decorar l'obio del defunta ANTONIA-ANGELA-CALDERARI-PILOTTO istitutrice comunale di Padova. 1 542 CLAUDIO PILOTTO

AVVISO

Un nuovo negozio di Cambio Valute fu aperto in Piazza dei Frutti vicino alla Drogheria Gottardi dalla ditta Gioachino Boscolo detto Anzoletti diretto dal sig. Vincenzo Cremonese. 1 544

BANCA VENETA

di depositi e conti correnti

Il Sindacato della Banca Veneta previene che l'emissione delle Azioni della Banca Veneta avrà luogo dal 12 al 25 ottobre.

A Padova presso M. V. Jacur A Venezia » M. ed A. Errera e C. A Milano » la Banca lombarda. Padova, 11 ottobre 1871.

Badare alle falsificazioni velenose.

8) Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia non hanno più ragione d'essere, dopo che la deliziosa Revalenta Arabica farina di salutare Du Barry e C. di Londra restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce senza medicina, né purghe, né spesse, le dispesie, gastrici, i gastralgia, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. Num. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskov, della sig. marchese di Bréhan ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino, ed in provincia presso i farmaciai ed i droghieri, La Revalenta al Cioccolato, dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dai polmoni del sistema muscoloso; alimenti squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il panto; i nervi e le carni. È sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolati. In polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 franchi.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi: 1. I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti velenosi non hanno punto analogia con la genuina Revalenta Arabica Du Barry di Londra; 2. Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani far. — Fordenone: Roviglio farm., Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Castagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Chizzoli farm. — Udine: A. Filippuzzi; Comessatti — Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggio — Vicenza: Luigi Majolo, Ballino Valeri — Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Fucellini — Feltrina: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantov: Chiara farm. reale — Odes: L. Dismutti.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

14 ottobre A mezzodi vero di Padova Tempo Medio di Padova Ore 11 m. 46 s. 7,9 Tempo medio di Roma ore 11 m. 48 s. 35,0 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: Date (12 ottobre), Time (Ore 9 a., 3 p., 9 p.), and Observations (Barometro a 0 - mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo, etc.)

ULTIME NOTIZIE

Una corrispondenza da Parigi all'Opinione dice che all'ambasciatore di Francia presso il Papa, conte d'Harcourt, sarebbe sostituito il signor Armand, attuale ministro di Francia a Lisbona, già incaricato d'affari a Roma al momento della convenzione del 15 settembre e dell'affare di Mentana: il Papa lo avrebbe anzi fatto conte.

Si conferma la notizia data dall'Economista d'Italia, che l'onor. Sella intende proporre al Parlamento l'imposta sulle bevande, calcolandone il prodotto a 76 milioni.

Ricordiamo così di passaggio che il Giornale di Padova fu in addietro dei primi a sostenere con più articoli la opportunità, diremo anzi l'equità di tale imposta.

Resta poi a vedersi se il Parlamento farà buon viso al progetto del ministro.

Il Constitutionnel dell'11 lamenta le molte astensioni nelle ultime elezioni ai Consigli generali, e dice:

«Noi presumevamo che le elezioni dipartimentali potessero servirci di diagnosi quanto all'opinione pubblica del paese; presumevamo che da queste elezioni si sarebbe avuto qualche lume atto a guidarci sulla forma eventuale del nostro governo definitivo. Dai risultati finora conosciuti ci è forza confessare che ci eravamo illusi.

Le elezioni non ci presentano invece alcuna coesione; quasi dappertutto esse hanno un carattere esclusivamente locale.

La prolungazione del provvisorio è dunque una necessità; e la sua missione diviene sempre più delicata e difficile.

Si avrà un bel argomentare in qualunque senso si voglia, ma egli è evidente che nulla di fondato vi ha per ora in Francia; tutto è rimesso in questione; e la porta resta più che mai aperta alle discussioni e alle gare.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

BERLINO, 13. — La Gazzetta della Croce smentisce che si prepari un progetto di amnistia generale.

PARIGI, 13. — Le notizie sul progresso della insurrezione nella provincia di Costantina sono esagerate.

L'ammiraglio Gueydon ripartirà presimamente per l'Algeria.

TORONTO, 13. — Un corpo di Feniani sotto il generale Ouesl passò la frontiera di Pembina e s'impadronì della dogana Canadese e di un posto sulla baia di Hudson. Fu quindi attaccato e disperso dalle truppe americane. Ouesl cadde prigioniero. Un corpo più considerevole avrebbe passato la frontiera a S. John; la popolazione di Montaba si arma. La città di Windsor è quasi completamente incendiata.

6 maggio 1883. Eclisse totale nelle Marshes, Durata massima, 315".

9 settembre 1885 Eclisse totale a mezzodi della Nuova Zelanda; durata massima, 120".

29 agosto 1886 Eclisse totale a Par-tendiek (costa occidentale d'Africa); durata della totalità, 385". Sarà la più bella eclisse di questo periodo.

19 agosto 1887. Eclisse totale al lago Baikal; durata, 220". Per lungo tempo, si è creduto che questa eclisse sarebbe visibile in Inghilterra; ma rifatti i calcoli, si riconobbe l'errore.

22 dicembre 1889. Eclisse totale ad Angola, che seguirà nello stesso giorno dell'eclisse totale algerina, osservata il 22 dicembre 1870 durante l'investimento di Parigi.

Dieci eclissi totali avranno adunque separato la ripetizione di questo anniversario astronomico.

Rivendite del generi di Privativa.

— Un recente decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale stabilisce le norme per la concessione delle rivendite del generi di privativa. Non sarà discaro ai nostri lettori se ne riassumiamo in breve le norme principali. Le rivendite che non raggiungano le 500 lire di rendita si concedono sulla proposta del Consiglio Comunale con preferenza agli abitanti del comune. Quelle il cui reddito è fra le 500 e le 1000 lire si concedono a titolo gratuito alle persone che si trovano in determinate categorie, senza riguardo alla loro residenza. La concessione si fa in ogni caso per decreto dell'intendente di finanza, dopo il voto di apposita Commissione. Le vacanze sono annunziate al pubblico con manifesto del sindaco se trattasi delle minori, con avviso dell'intendente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale se trattasi di quelle di reddito tra le 500 e le 1000 lire.

Gli aspiranti alle une e alle altre devono farne domanda. La graduazione di preferenza per la concessione si fa colla norma seguente per entrambe le categorie:

1. Ai militari resi inabili per ferite ed agli impiegati civili che si trovano in egual condizione per causa di servizio e senza diritto a pensione.

2. Alle vedove ed agli orfani di impiegati e di militari morti per servizio, e senza diritto a pensione.

3. Agli impiegati ed ai militari in riposo la cui pensione non ecceda le lire mille e sia insufficiente ad essi ed alle loro famiglie.

4. Alle vedove ed agli orfani di impiegati e militari la cui pensione non ecceda le lire 600.

5. Alle vedove ed agli orfani dei rivenditori.

Nella stessa classe dà preferenza a chi abbia pensione minore, ed in parità di condizioni al più vecchio. Per militari la preferenza è per chi ha decorazioni, e medaglio al valor militare.

Mencando concorrenti delle indicate classi, si risolve all'appalto.

Uffice dello Stato Civile di Padova

BULLETTINO dell'12 ottobre 1871.

Matrimonio celebrato.

Bordin Sante di Giuseppe, maggiorenne, macellare di Padova, con, Rizzato Teresa Antonia, maggiorenne, fu Pietro, cuetrice di Padova.

Nascite. — Maschi n. 2. Femmine n. 3.

Morti. — Sguario Luigia di Alessandro, d'anni 9 di Padova.

Giorlan-Emir Giulia di Marco, d'anni 1, di Padova.

Loranzoni Anna di Paolo, d'anni 42, possidente di Padova, nubile.

Franceschi Giovanni detto Pamejo, fu Antonio, d'anni 86, vetturale di Padova, ammogliato.

Decessa nella Casa di ricovero. — Berlotto Maddalena, fu Giovanni, di anni 74, miserabile di Chiesanova, vedova.

SPETTACOLI

GRANDE SERRAGLIO di Chevrier e Faimati in Piazza Vittorio Emanuele. Questa sera rappresentazione con pasto agli animali — Ore 8.

Uffici municipali. — Per attivare l'ufficio dello Stato civile in municipio, e renderlo comodo ai cittadini, e per ar posto nello stesso tempo ai nuovi uffici, a quello di del Conoscitore, e alla Congregazione di carità, si è dovuto sconvolgere nel palazzo municipale tutto il vecchio impianto. Tale movimento durerà alcun poco, appunto per la necessità di non interrompere scettanto i pubblici servizi.

Anche nelle quattro frazioni del suburbio furono allestiti gli uffici dello Stato civile.

Teatro Garibaldi. — La Società filodrammatica Talza darà il suo 4° trattamento ordinario questa sera alle ore 8 1/2 colla commedia in quattro atti di Teobaldo Gleason La Rivincita.

Programma del concerto musicale degli artisti bolognesi per questa sera 13 ottobre alle ore 7, al Caffè della Vittoria.

- 1. Polka, La Cometa. Marranti. 2. Duetto Ballo in Maschera. Verdi. 3. Valzer, Zuavi Cervellati. 4. Sinfonia, Otello. Rossini. 5. Duette, Traviata. Verdi. 6. Mazurka. N. N. 7. Finesse III. Ernani. Verdi. 8. Valzer. Sui motiri della Dinorak. Strauss. 9. Duette, Masnadieri. Verdi.

Congresso di Vicenza.

— Questo Congresso affidava alla Società degli Agricoltori Italiani lo studio di una proposta per migliorare le condizioni morali ed economiche dei Comuni Agrari del Regae, e ciò in seguito a domanda firmata da 47 membri iscritti nella Sezione VI del Congresso e presenti i rappresentanti di 36 Comuni. La presidenza del Congresso, la quale veniva incaricata della nomina di una Commissione all'uopo, sceglieva per la medesima i signori: comm. Gaetano Cantoni, cav. Antonio Keller, cav. Antonio Zenelli, cav. Felice Paoletti, cav. Gabriele Rosa, dott. Carlo Bressan e ing. Leone Romanin Jacur.

Longevità. — Scrivono da Filadelfia ad un giornale francese, che la donna più vecchia degli Stati Uniti, Anna Roberts (di colore) morì in seguito alle bruciate riportate dal fuoco che si applicò per caso alle sue vesti. Essa aveva 130 anni e secondo un'altra versione, soltanto 120.

Galleria delle Alpi.

— Si legge nel Monitore delle strade ferrate dell'11: Siamo informati che la visita definitiva di collaudo del tronco da Bardonecchia alla stazione di Modane, per parte della Commissione internazionale italo-francese, avrà luogo il giorno 14 corrente. I commissari incaricati dal governo italiano sono i signori comm. Valassori, Mella e cav. Callerio, e pel governo francese i signori ispettori di ponti e strade Couche, Combes, ed ingegnere capo conte Du Monlin. Gli stessi commissari francesi, nel precedente giorno 13, impartiranno il collaudo al tronco da Modane a Saint Michel.

Eclissi solari totali.

— Il signor Hind, celebre astronomo inglese, ha pubblicato nel Times di Londra una nota completa delle eclissi totali del sole, visibili fino al 1890 e cred'amo fare cosa gradita ai lettori riportando quel quadro. 12 dicembre 1871. Eclisse totale nell'Australia meridionale; durata massima, oltre ai 240 minuti secondi.

16 aprile 1874. Eclisse totale, nello stato libero di Orange. Durata massima, quasi 180 minuti secondi.

6 aprile 1875. Eclisse totale nel regno di Siam. Durata massima, 246 minuti secondi.

15 settembre 1876. Eclisse totale marittima, visibile al sud-ovest del capo Horn. Eclisse quasi inutile per l'astronomia fisica. La durata non oltrepasserà 100 minuti secondi.

29 luglio 1878. Eclisse totale del Far-west: è la quarta eclisse totale visibile in quelle regioni favorite dall'anno 1866 in qua. La durata totale sarà di 186 minuti secondi.

17 maggio 1882. Eclisse totale a Sinal. Durata totale non oltrepasserà 120 minuti secondi.

